INTENZIONI DELLE

SANTE MESSE

SABATO 24 DICEMBRE
Ore 17.30: *Libera da intenzioni*
Ore 23.00: Danilo, Elia, Siria, Maria

DOMENICA 25 DICEMBRE
Natale del Signore Gesù
Ore 9.00: Baccorti Marino e Rosalia, Brunettin Sergio e Liliana, Francesco e Angela, Def. Fratelli Sacilotto, Briguglio Dino e Lidia, Enrica, Dora, Natalina
Ore 11.00: Bruno e Delfina, Oreste e Caterina, Ida, Biagio, Graziano, Def. Fam. Ceolin, Chillè e Rossetti, Def. di largo Cervignano, per tutti i viventi

LUNEDI' 26 DICEMBRE
S. Stefano
Ore 11.00: Cossarini Giancarlo, Cragnolini Valeria

MARTEDI' 27 DICEMBRE
Ore 18.00: Elena e Enzo

MERCOLEDI' 28 DICEMBRE
Ore 18.00: Marsico Vincenzo (Ann.), Michelutto Natalina

GIOVEDI' 29 DICEMBRE
Ore 18.00: Armando

VENERDI' 30 DICEMBRE
Ore 18.00: Bet Giovanni e Giovanna

SABATO 31 DICEMBRE
Ore 17.30: Fam. Morassut Giovanni, Cesira e Armando

DOMENICA 1 GENNAIO
Ore 9.00: Def. Fam. Magro, De Filippo Italico e Gianluca, anniversario di matrimonio
Ore 11.00: *Libera da intenzioni*

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/520151 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

25 Dicembre 2022
Natale del Signore

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Commento alla parola di Paolo Curtaz

Per voi è nato un Salvatore. Non per gli altri. Per voi. Non per l'Imperatore che dalla lontana Roma impone ai sudditi un censimento come chi conta un gregge. Non per lo spietato e astuto Erode, che usa la religione come arma di propaganda e vede Dio come un concorrente. Non per i sacerdoti impegnati a celebrare la potenza del Dio di Israele e a vantarsi del ricostruito tempio, che conoscono il luogo della venuta del Messia ma non escono a vedere. Non per la brava gente di Gerusalemme turbata dalla visita dei magoi che vagheggiano di re e di stelle. E nemmeno per il rabbino di Betlemme che prima di addormentarsi, quella notte, ha invocato con forza la

venuta del Messia. Che nasceva a duecento metri da casa sua. Per voi è nato un Salvatore. Proprio perché non ve lo aspettavate. Proprio perché conoscete bene la perdizione, avete bisogno di salvezza. Proprio perché il desiderio di bene e di Dio, nel vostro cuore, è un abisso che non osate più nemmeno guardare, per timore di scoppiare in lacrime. Proprio perché la durezza della vita ha reso il vostro cuore pietra. E fango. E sterco. Per voi è nato un Salvatore. Perché Dio cerca le pecore perdute. E i pastori perduti. Per noi è nato un Salvatore. Se ancora abbiamo l'onestà di riconoscerci persi in un mondo che non riconosciamo più, che non ci appartiene. Se ancora il desiderio di pienezza e di infinito mozza il fiato, inumidisce gli occhi, scuote l'anima nel profondo. Se ancora la speranza di un senso a tutto ci abita. Per noi perché mendicanti, cercatori, lebbrosi. Perché Dio viene per gli ultimi, per i perdenti, corre nei deserti a scovarli, invia truppe angeliche a illuminarli e riempirli di gioia. Questo accade, in questa notte santa. In questa nuova Creazione. In questo nuovo oggi. Facendosi spazio fra i nostri inutili natali, fra le nostre usurate abitudini, fra emozioni imposte dai pubblicitari e dal marketing. In questo ridondare di zucchero e melassa, di atmosfera magica che esaspera il dolore dei tanti che, in questi giorni, indossano la maschera della felicità d'ordinanza sperando che passino le feste. Per me è nato un Salvatore. Ecco, qui, esattamente, qui, proprio oggi, proprio a me, Dio dice: per te, è nato il Salvatore. Per te che non ne puoi più, per te che sei stordito, confuso, piallato. Per te Dio è diventato uomo. Tu vali l'incarnazione di Dio. Dio ha percorso le galassie e il Cosmo per essere qui e ora, per trovarti, per abbracciarti, per dirti che sei amato. E lo fa facendosi bambino, neonato fragile e bisognoso di accoglienza. Ti chiede di accudirlo. Di prenderlo fra le braccia, di avvolgerlo in una coperta, in un silenzio gravido e denso, puro e intenso come solo questa notte ci regala. Dio si è fatto per te. Perché tu possa diventare come Dio, perché tu possa amare come Dio. Sì, Signore, salvami. Salvami dalla tenebra che mi impedisce di vedere. Salvami dal non senso che attanaglia e incombe sulla mia vita. Salvami dal vittimismo e dallo scoraggiamento, dall'arroganza e dal narcisismo. Salvami, o Salvatore. Fammi tuo.

Preghiera davanti al Presepe

Mentre il silenzio avvolgeva ogni cosa,
e la notte era a metà del suo corso,
il tuo Verbo Onnipotente o Signore,
discese dal cielo, dal suo trono regale.
Ti benediciamo e ti glorifichiamo o Padre,
perché nella nascita del Tuo unico Figlio
hai inondato di luce il mondo intero.
La stella della sua natività
non tramonti mai del cielo
delle nostre anime,
e risplenda serena nelle notti del mondo.
Illumini ciò che giace ancora nelle tenebre
e nell'ombra di morte
e ci porti l'abbondanza
delle tue consolazioni.
Te lo chiediamo per il Signore Nostro
Gesù Cristo,
nato nel mondo
dalla Beatissima Vergine Maria,
che è Dio e vive e regna con Te
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

DALLA PARROCCHIA

Calendario delle celebrazioni del Tempo di Natale

24 dicembre
- 17.30 Messa vespertina della vigilia
- 23.00 Messa della notte

25 dicembre
Natale del Signore
- 9.00 Messa dell'aurora
- 11.00 Messa del giorno

26 dicembre – S. Stefano
- 11.00 Messa

Dal 28 al 30 dicembre
Ottava di Natale
- 18.00 Messa con Vespri

31 dicembre
Ultimo dell'anno
- 17.30 Messa con canto del Te Deum

1° gennaio
Solennità di Maria, Madre di Dio
- 9.00 Messa con canto del Veni Creator
- 11.00 Messa con canto del Veni Creator

Dal 2 al 4 gennaio
- 18.00 Messa con Vespri

5 gennaio
- 17.30 Messa con benedizione della frutta
- 18.30 Benedizione e accensione del falò… Sorpresa a tutti i bimbi presenti

6 gennaio - Epifania
- 9.00 Messa
- 11.00 Messa e benedizione dei bambini

7 gennaio
-17.30 Messa

8 gennaio
Domenica del Battesimo di Gesù
- 9.00 Messa
- 11.00 Messa

Luce della Pace di Betlemme. A partire da sabato 17 dicembre e fino al giorno dell'Epifania, trovate in chiesa una lanterna con la Luce della Pace di Betlemme. La Luce è stata accesa a Betlemme e da lì viene poi diffusa in tutto il mondo. Chi lo desidera, può accendere un cero alla lanterna e portarsi a casa la Luce: è un segno che ci aiuta a pregare con speranza per la pace.

Luce della Pace da Betlemme